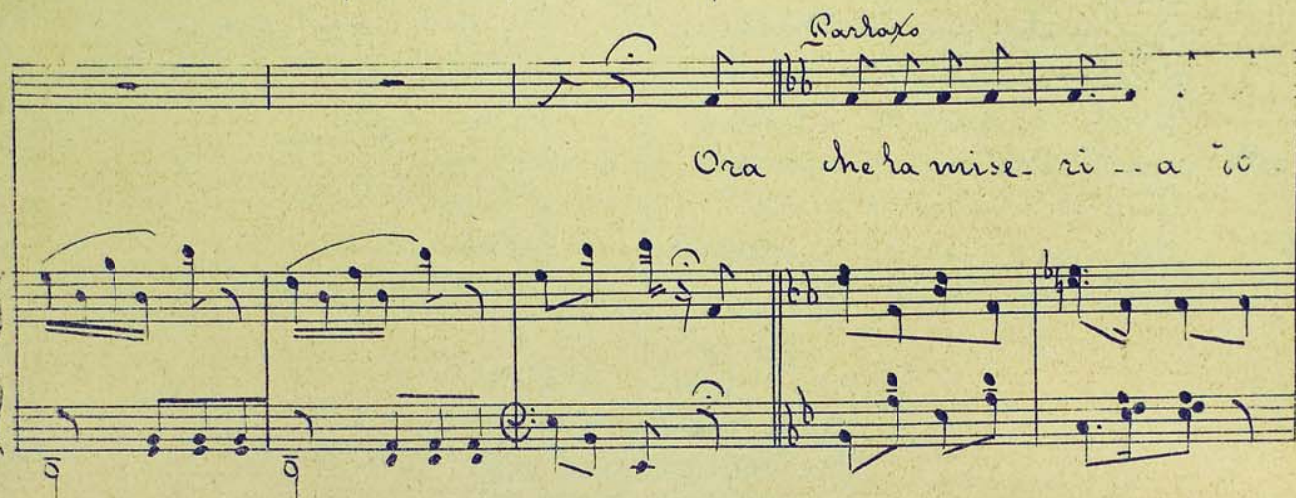


Parole
G. Vassallo

Lo Sciopero

Canzonetta Caratteristica

Musica
Carlo Gatti



Meno

can di far lo sciopero per agguistar la co-sa Io non ci penso un cavolo Un

Meno

rall. pp Risoluto

sol pensier m'affligge E questo mi preo cupa Da farmi spaventar!

col Canto

1.^a

Ora che ha miseria
Ha fatto un gran progresso
E noi vediamo il popolo
Ch'è veramente oppresso.
Ora che tutti gli uomini
Di classe bisognosa,
Cercano far lo sciopero,
Per agguistar la cosa.
Io non ci bado un cavolo,
Un sol pensier m'affligge,
E questo mi preo cupa
Da farmi spaventar.

2.^a

Le donne se in compiacola
Si adunano fra loro
E in questi dì di sciopero
Faranno un consistoro.
E al consistor di femmina
Bisogna stare attenti,
Che queste intero agl' uomini
Han stridulare i denti.
Oh! Ciel! sarebbe orribile
Per noi, parol d'onore,
L'ommo, nè! sent'a je...mmena
Che po chiu cumbina?!

3.^a

Amici miei carissimi,
La je...mina è una gioia
Che non si può discurrere,
Mai poi mai ci annoia.
Io più non penso ai debiti
Quando ho una donna accanto,
Mi sento il core battere
E mi diverto tanto.
Perciò, se fan lo sciopero
Per queste, oh! che terrore!
E a capo, senza 'a je...mmena...
M' 'a putarria taglià